

Syllabus

Descrizione del Modulo

Titolo del modulo:	Didattica della storia e della geografia 2 – Approfondimenti tematici
Numero del modulo nel piano degli studi:	15
Responsabile del modulo	Ietri Daniele
Corso di studio:	Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria – Sezione italiana
Anno del corso di studio:	3
Semestre:	1
Codice esame:	11414
Settori scientifico disciplinari:	M-STO/04 e M-GGR/01
Moduli propedeutici:	//
Numero complessivo ore di lezione:	60
Numero complessivo ore di laboratorio:	40
Numero complessivo ore di ricevimento:	
Crediti formativi del modulo:	10
Obiettivi formativi del modulo:	<p>Lo scopo è quello di promuovere l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici delle discipline coinvolte al fine di trasportarle nella mediazione didattica e nella progettazione di processi di insegnamento e apprendimento curricolari.</p> <p>Obiettivi disciplinari del modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abilità a usare le tracce come strumenti di produzione delle informazioni - Abilità ad usare i beni culturali come tracce di storie che hanno plasmato gli ambienti e i territori locali - Abilità a progettare e realizzare unità di insegnamento e apprendimento basate sull'uso dei beni culturali - Abilità ad osservare ambienti, territori, paesaggi e a individuare i loro elementi costitutivi e le loro relazioni - Abilità a mettere in relazione i territori e i paesaggi locali con le storie dei gruppi umani che li hanno prodotti - Abilità ad analizzare la struttura dei testi storici e geografici continui e non continui - Abilità ad organizzare e realizzare didatticamente ricerche storiche e geografiche - Abilità ad insegnare ad usare testi storici e geografici e a studiarli - Abilità ad interpretare in maniera autonoma i testi delle indicazioni nazionali e provinciali e a tenerne conto in modo appropriato nella progettazione e realizzazione di attività nella scuola primaria - Abilità e conoscenze di base di geografia generale e regionale ("Heimatkunde") adeguate a promuovere la formazione geografica di bambini della fascia 5-12 anni - Conoscenze e competenze storiche e geografiche, grazie alle quali venga promosso a livello individuale l'orientamento nel tempo (storia) e nello spazio (geografia) di bambini dai 2 ai 12 anni; - Competenze metodologiche e didattiche per la promozione della coscienza storica individuale in bambini di età compresa tra 2 e 12 anni; - Conoscenze e competenze di base che comprendono nell'ambito geografico conoscenze di geografia regionale ("Heimatkunde") adeguate a promuovere negli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado la consapevolezza dei problemi ambientali e paesaggistici - Conoscenze e competenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche degli ambienti, dei territori dei paesaggi locali

	<ul style="list-style-type: none"> - Abilità ad insegnare gli strumenti di misura del tempo storico - Conoscenze di civiltà e abilità a costruire sistemi di sapere basati sulle conoscenze delle civiltà e dei processi di trasformazione - Abilità a contestualizzare geograficamente civiltà e processi di trasformazione - Conoscenze e competenze a mettere in relazione le storie locali e regionali con quelle mondiali - Abilità a organizzare e gestire processi di insegnamento e di apprendimento nell'ambito dei corsi DAZ e CLIL
Insegnamento 1 (lezione)	Didattica della storia: approfondimenti tematici (lez.)
Docente dell'insegnamento:	Mattozzi Ivo
Settore scientifico disciplinare	M-STO/04
Numero ore:	30
Crediti formativi per l'insegnamento:	3
Lingua d'insegnamento:	Italiano
Modalità di frequenza:	Come da Regolamento didattico
Orario di ricevimento:	si veda pagina personale del docente sul sito di Ateneo
Descrizione dell'insegnamento:	<p>Nel secondo modulo il corso approfondisce le conoscenze e le abilità implicate nella realizzazione del curriculum di formazione del sapere storico e dell'educazione al patrimonio culturale.</p> <p>Approfondisce problemi di metodo storico.</p> <p>Chiarisce la rilevanza della storia delle civiltà e dei processi di trasformazione per la comprensione delle caratteristiche del mondo attuale e delle storie in corso.</p> <p>Chiarisce cosa si intende per civiltà e come si costruiscono conoscenze delle civiltà e dei processi di trasformazione.</p> <p>Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno plasmato il territorio locale e regionale</p> <p>Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno prodotto molteplici caratteristiche del mondo attuale.</p> <p>Mostra come si realizza la contestualizzazione geografica – a piccola e a grande scala - delle civiltà e dei processi di trasformazione.</p> <p>Mette in rilievo le caratteristiche del sapere storico scolastico basato sui quadri di civiltà.</p> <p>Guida ad analizzare la struttura di testi storici scolastici e non.</p> <p>Forma abilità alla progettazione e realizzazione di unità di didattica museale.</p> <p>Promuove le abilità a organizzare unità dedicate all'apprendimento dello strumento di misura del tempo storico.</p> <p>Forma le abilità alla progettazione e realizzazione del curriculum delle conoscenze significative e del sistema di sapere storico.</p>

<p>Elenco degli argomenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La storia scolastica come storia generale delle civiltà e dei processi di trasformazione • La formazione del sistema di conoscenze storiche basato sulle civiltà e sui processi di trasformazione • Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà • Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà dei gruppi umani che hanno plasmato i territori locali e regionali • Il sapere storico e la formazione del pensiero storico • La costituzione di civiltà di massa e di imperi: mesopotamiche, egizia, fenicia, cinese, dell'Indo • La civiltà greca • La civiltà romana • Diffusione del cristianesimo • L'islamismo e la sua diffusione • La scoperta del passato geologico della Terra e dell'ominazione • La didattica dei quadri di civiltà • Il curriculum di formazione del sapere storico • Conoscenze di storia locale e regionale in rapporto alle conoscenze di storie a grande scala spaziale e temporale • La formazione dei requisiti allo studio della storia: <ul style="list-style-type: none"> ○ la concettualizzazione di civiltà mediante la descrizione della civiltà vissuta dai bambini; ○ la conoscenza degli strumenti di misura del tempo storico; ○ la conoscenza del globo e del planisfero; ○ la guida all'uso del libro di testo e di altri materiali. • La contestualizzazione geografica delle civiltà e dei processi di trasformazione • L'uso dei siti archeologici e dei musei nella didattica della storia • La didattica dei copioni applicata allo studio delle civiltà per la comprensione dei concetti storici fondanti • L'educazione al patrimonio culturale
<p>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</p>	<p>Lezioni e guide ad esercitazioni varie anche con uso di risorse digitali. Correzioni di esercitazioni e valutazione formativa delle abilità e delle conoscenze implicate nella realizzazione delle esercitazioni.</p>
<p>Insegnamento 2 (laboratorio)</p>	<p>Didattica della storia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.)</p>
<p>Docente dell'insegnamento:</p>	<p>Tiburzi Antonella (gruppo 1 e 4) Rabitti Maria Teresa (gruppi 2 e 3)</p>
<p>Settore scientifico disciplinare:</p>	<p>M-STO/04</p>
<p>Numero di ore</p>	<p>20</p>
<p>Crediti formativi per l'insegnamento</p>	<p>2</p>
<p>Lingua d'insegnamento:</p>	<p>Italiano</p>
<p>Modalità di frequenza:</p>	<p>Come da Regolamento didattico</p>
<p>Orario di ricevimento:</p>	<p>si veda pagina personale della docente sul sito di Ateneo</p>
<p>Descrizione dell'insegnamento:</p>	<p>Il corso alternerà lezioni e attività laboratoriali fortemente integrate con l'insegnamento di Didattica della storia: approfondimenti tematici per promuovere le competenze didattiche professionali necessarie per progettare e realizzare il curriculum di formazione storica nella scuola primaria, richiesto dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida provinciali.</p>

Il corso è organizzato in 3 unità\percorsi di diversa lunghezza.

Dopo un'iniziale analisi delle **Indicazioni nazionali e provinciali** per evidenziare impostazioni pedagogiche, suggerimenti didattici, finalità e competenze, verrà affrontata la prima unità.

Unità 1: Patrimonio culturale ed educazione alla cittadinanza attiva.

L'unità proposta ha lo scopo di recuperare quanto già appreso dagli studenti (nel corso di Didattica della storia: fondamenti teorico-metodologici) sulla struttura della conoscenza storica e sul lavoro che lo storico compie nelle diverse fasi della ricerca, per costruire competenze di analisi delle fonti e progettazione di ricerche storico-didattiche.

Verranno eseguite esercitazioni di analisi di tracce di natura diversa, per poterle trasformare in fonti: reperti museali, siti archeologici, documenti d'archivio, rappresentazioni iconografiche di fonti ecc. per produrre informazioni dirette e inferenziali da coniugare con informazioni extrafonte, e fare confronti. Altre esercitazioni riguarderanno immagini di tracce e fonti anche in formato digitale. Esse ci permettono di intervenire e interagire direttamente sul materiale di studio e indagine

Particolare attenzione sarà prestata alla gestione di unità di apprendimento con i beni culturali nell'ambito dei corsi DAZ e CLIL.

Unità 2: La struttura del testo storico.

Verrà riproposto in modo laboratoriale quanto già appreso sull'analisi della struttura dei testi, degli elementi che lo compongono, dei nuclei fondanti e delle specificità delle forme comunicative testuali, per costruire competenze di analisi di testi scritti, iconici e digitali presenti nei sussidiari, nei testi divulgativi e nel web per costruire quadri di civiltà o narrare e spiegare i grandi processi di trasformazione del mondo e dell'umanità.

Verranno mostrati anche i numerosissimi siti web (Teaching history) in cui sarà possibile lavorare su testi storici specifici e suddivisi in argomenti programmati in modo da poterne comprendere la nuova struttura digitale e interattiva. Ad ogni testo digitale dovrebbero seguire esercitazioni in cui gli studenti dovranno usare materiale, di ogni tipo, in formato digitale.

L'analisi dei testi sarà finalizzata a promuovere le abilità di comprensione e di riscrittura specie nei corsi DAZ e CLIL.

Unità 3. L'attività laboratoriale come cardine dei processi di insegnamento e di apprendimento

Verranno compiute analisi e produzioni, di strumenti, didatticamente efficaci a rappresentare informazioni e conoscenze, come grafici temporali, infografiche digitali, carte geostoriche, mappe spazio-temporali, mappe concettuali interattive, schemi e poster modificabili nel corso delle lezioni.

Sarà messa in rilievo la efficacia della rappresentazione di informazioni e conoscenze mediante testi non continui specie nell'insegnamento della storia nei corsi DAZ e CLIL.

<p>Elenco degli argomenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le indicazioni nazionali e provinciali pertinenti per la scuola primari e secondaria di I grado: struttura, finalità, obiettivi e traguardi. confronti per favorirne la formazione dei cittadini • Il rapporto tra storie a scala locale e storie generali nella formazione del sapere storico. L'accesso virtuale ai musei, ai musei diffusi, ai monumenti e alle città storiche permette anche una visione più ampia e ricca dei luoghi storici e delle nozioni necessarie alla loro conoscenza. • Progettare attività adatte alla scuola primaria con diverse metodologie: metodologia dei quadri di civiltà e dei processi di trasformazione per affrontare la storia della formazione dell'umanità, delle civiltà antiche, delle trasformazioni che hanno prodotto caratteristiche ancora presenti; I diversi siti web di didattica della storia ci offrono moltissime risorse per studiare, indagare e lavorare didatticamente a proposito di tutte le fasi dell'evoluzione storica. • Analisi di diverse tipologie di tracce/fonti (distinzione tra traccia, fonte, documento e loro funzione nella costruzione della conoscenza storica) per produrre informazioni dirette, indirette, inferenziali di primo e secondo livello, mediante le tracce e tematizzarle in una ricerca storico didattica. Sarà approfondita la questione dell'uso didattico delle visite virtuali a musei e delle immagini digitali di tracce. • Progettazione e realizzazione di un percorso di ricerca storico-didattica, con la costruzione di schede strutturate per guidare l'analisi di differenti tipologie di tracce/fonti e produrre informazioni per costruire conoscenze con l'uso dei beni culturali presenti nel territorio e nelle tradizioni e fenomeni storici locali. Le schede storiche possono essere realizzate in formato digitale e possono essere più ricche di quelle cartacee. A quelle digitali infatti possono essere aggiunti diversi elementi come tracce e fonti in modo continuo e ripetuto. • Analisi della struttura dei testi storici e distinzione tra le forme della comunicazione. • Le diverse rappresentazioni grafiche dell'organizzazione temporale delle informazioni e infografiche e loro funzioni e usi didattici. • Le diverse rappresentazioni digitali di carte geostoriche e loro funzioni e usi didattici.
<p>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</p>	<p>Presentazione e commento di esempi di unità di apprendimento realizzate nelle classi Lezioni partecipate Frequenti esercitazioni e laboratori Costruzione guidata di programmazioni e realizzazioni di UDA</p>

<p>Insegnamento 3 (lezione)</p>	<p>Didattica della geografia: approfondimenti tematici (lez.)</p>
<p>Docente dell'insegnamento:</p>	<p>Dai Prà Elena</p>
<p>Settore scientifico disciplinare</p>	<p>M-GGR/01</p>
<p>Numero ore:</p>	<p>30</p>

Crediti formativi per l'insegnamento:	3
Lingua d'insegnamento:	Italiano
Modalità di frequenza:	Come da Regolamento didattico
Orario di ricevimento:	si veda pagina personale della docente sul sito di Ateneo
Descrizione dell'insegnamento:	<p>Una prima parte delle lezioni sono dedicate alla formazione di conoscenze relative</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai sistemi regionali e urbani; ▪ agli ambienti montani, collinari, pianeggianti, costieri, idrografici italiani alla loro territorializzazione e alla analisi di territori; ▪ ai paesaggi regionali e urbani ▪ alle regioni e città italiane e europee. <p>Nella seconda parte sono costruite conoscenze relative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla geografia economica e al rapporto tra regione, Italia ed Europa; ▪ alle relazioni tra il locale e il globale; ▪ alle relazioni dei settori economici tra Italia e mondo, con riferimento ad esempio a scambi di merci, persone, flussi turistici e migratori. <p>Nella terza parte le lezioni formano le abilità di osservazione e lettura e interpretazione di ambienti, territori, paesaggi e delle carte e mappe che li rappresentano, con particolare riferimento all'uso dei sistemi informativi geografici (GIS).</p>
Elenco degli argomenti:	<ul style="list-style-type: none"> - Il valore educativo e formativo del sapere geografico. - L'uscita didattica e le abilità di osservazione di ambienti, territori, paesaggi negli spazi locali. - L'utilizzo didattico di strumenti e fonti della/per la geografia - Il GIS in geografia e nella didattica della geografia - La descrizione geografica - Gli ambienti geografici regionali - Gli ambienti geografici italiani - L'educazione ambientale a partire dai rischi incombenti sugli ambienti regionali - La geografia dei beni culturali nella regione - La geografia dei beni culturali in Italia
Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento	Lezioni con uso intensivo di immagini di ambienti, di territori, di paesaggi da analizzare e di carte da leggere e interpretare. Esercitazioni individuali e di gruppo di analisi di cartografie, ambienti, di territori, di paesaggi.
Insegnamento 4 (laboratorio)	Didattica della Geografia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.)
Docente dell'insegnamento:	Ietri Daniele (gruppi 1, 2, 3 e 4)
Settore scientifico disciplinare:	M-GGR/01
Numero di ore	20
Crediti formativi per l'insegnamento	2
Lingua d'insegnamento:	Italiano
Modalità di frequenza:	Come da Regolamento didattico

Orario di ricevimento:	si veda pagina personale del docente sul sito di Ateneo
Descrizione dell'insegnamento:	Il corso è dedicato a sviluppare le abilità alla mediazione didattica e alla progettazione e realizzazione di attività di insegnamento e apprendimento. Si alternano lezioni introduttive ed esercitazioni guidate per la formazione di abilità a insegnare come si osservano ambienti, territori, paesaggi e come si leggono e si interpretano le immagini e le carte che li rappresentano. Altre attività sono dedicate all'analisi di descrizioni geografiche allo scopo di formare abilità comunicative.
Elenco degli argomenti:	<p>Attività laboratoriali per insegnare a osservare, analizzare e descrivere ambienti naturali della regione</p> <p>Attività laboratoriali per insegnare ad osservare e analizzare i processi di territorializzazione degli ambienti regionali europei</p> <p>Attività laboratoriali per insegnare a studiare le regioni europee a partire dallo studio locale</p> <p>Attività laboratoriali per insegnare ad analizzare la geografia dei beni culturali regionali e i flussi turistici</p> <p>Attività laboratoriali per insegnare a studiare il locale nel contesto europeo e globale, e i flussi commerciali, turistici, migratori.</p>
Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento	Esercitazioni e ad attività laboratoriali.
Esiti di apprendimento e competenze attesi:	<p>Capacità disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di analisi e critica di un testo storiografico esperto e di un testo manualistico per coglierne la struttura - capacità di produrre materiali didattici operativi per favorire nell'allievo la comprensione dei testi storici - capacità di produzione di testi didattici come riscrittura di testi sorgente scritti o iconici o discontinui in testi continui prevalentemente descrittivi - capacità di usare le conoscenze e le abilità acquisite per produrre testi storici coniugando educazione storica, geografica, linguistica - capacità di programmare un curriculum verticale della disciplina adeguato alle richieste delle indicazioni nazionali e provinciali secondo le età scolari - capacità di elaborare questionari per guidare gli allievi alla lettura e interrogazione di tracce e trasformarle in fonti di informazioni - capacità di ricercare e usare le risorse presenti sul web e saperne valutare la validità <p>Conoscenze e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e analisi critica delle Indicazioni nazionali e provinciali - conoscenza delle difficoltà degli allievi nella comprensione del testo storico - conoscenza e comprensione delle problematiche legate alla conservazione e fruizione pubblica del Patrimonio culturale in Italia.

- conoscenza delle disposizioni nazionali e provinciali per l'uso dei beni del Patrimonio locale e disposizioni per favorire la collaborazione scuola museo
- conoscenza delle principali metodologie proposte nel corso riferite alla costruzione di copioni, quadri di civiltà, principali processi di trasformazione nella storia antica
- comprensione del processo di costruzione delle conoscenze storiche
- comprensione del processo di produzione delle informazioni mediante le fonti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Abilità a smontare testi con schemi, diagrammi, tabelle, mappe concettuali, mappe mentali per apprendere e rielaborare le conoscenze
- capacità di coniugare nella tesina finale, le conoscenze teoriche e le abilità concrete per produrre un percorso praticabile e sperimentabile se sarà possibile durante il tirocinio

Capacità trasversali

Lo studente deve essere in grado di

- coniugare le conoscenze teorico-pratiche acquisite in ambito storico con le conoscenze e competenze acquisite nei corsi di pedagogia, psicologia e altre discipline curriculari (simulazione di una lezione, gestione della classe, operare con le strategie del problem solving)
- dimostrare di saper applicare tali conoscenze e competenze per progettare un curriculum pluridisciplinare
- saper assolvere ad un compito collettivo\ produrre un progetto di squadra (teamwork: un curriculum, una ricerca storico didattica)
- saper gestire nel lavoro di gruppo con efficacia le relazioni interpersonali e dimostrare capacità di leadership
- avere abilità digitali per comunicare tra pari, con i docenti e produrre semplici prodotti multimediali
- possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi

Autonomia di giudizio

- capacità di intervenire con osservazioni pertinenti durante le lezioni
- capacità di chiedere spiegazioni per chiarire problemi emersi e di sostenere personali posizioni
- capacità di intervenire in situazioni operative sempre diverse e dimostrare di saper scegliere procedure e modelli didattici più idonei (efficacia ed efficienza)

Abilità comunicative

- produrre una comunicazione didatticamente valida e accattivante del lavoro di ricerca (tesina) da presentare all'esame

	<p>usando immagini adeguate, schemi, diapositive, testi storici didattici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare il lavoro svolto: motivando la scelta, esponendo le fasi di elaborazione, punti di forza e critiche. - costruire un semplice prodotto multimediale (Power Point) - comunicare al proprio gruppo di lavoro con grande chiarezza ed efficacia e con buone capacità di convincere - usare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Lo studente deve dimostrare</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo corretto del linguaggio proprio della disciplina storica - la capacità di integrare le conoscenze affrontate nel corso con interventi autonomi: portare a termine una ricerca su una fonte costruendo il contesto storico di riferimento - la capacità di costruzione in autogestione un percorso di ricerca storico didattica (progetti e tesina) - di saper rintracciare su testi o web, materiali di approfondimento, carte geostoriche, immagini pertinenti un tema storico - di possedere l'uso degli strumenti di comunicazione online (forum, chat, lavagne, videoconferenze) - di offrire apporti originali alle problematiche affrontate nel corso durante le lezioni
Modalità d'esame:	<p>Per le lezioni frontali, l'esame sarà scritto e orale.</p> <p>Per i laboratori, l'esame consisterà nella consegna di esercitazioni scritte svolte nei moduli. Saranno richieste manifestazioni di apprendimenti delle conoscenze e di abilità mediante esercizi di uso di immagini di tracce, di analisi e comprensione dei testi, di uso delle conoscenze apprese.</p> <p>Nel caso di un giudizio negativo per l'intero modulo, eventuali esami parziali sostenuti con esito positivo saranno considerati come già superati in sede del successivo tentativo di sostenere l'intero esame di Modulo. Va tenuto presente che, anche in questo caso, una valutazione negativa dell'intero modulo sarà conteggiata al fine del computo dei tentativi disponibili per sostenere un esame. Secondo il Regolamento degli esami, qualora uno studente non superi un esame in tre tentativi consecutivi, non può iscriversi al medesimo nelle tre sessioni successive all'ultimo tentativo (art. 6, comma 4 del vigente Regolamento degli esami di profitto).</p>
Lingua/lingue d'esame:	Italiano
Criteri di valutazione e di assegnazione del voto:	<p>Attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Per la prova orale vengono considerati e valutati: pertinenza, chiarezza argomentativa, capacità di analisi critica, capacità di rielaborazione, riflessione.</p>

	<p>Per le esercitazioni scritte vengono considerati e valutati: qualità e quantità delle informazioni, pertinenza, struttura delle operazioni cognitive, chiarezza argomentativa, correttezza formale, efficacia delle integrazioni iconiche (carte geostoriche, immagini di tracce, schemi e mappe ...)</p>
<p>Bibliografia obbligatoria:</p>	<p>Per storia:</p> <p>Fernand Braudel, <i>La mia formazione di storico</i> in "Scritti sulla storia", a cura di A. Tenenti, Bompiani, 2003, pp. 271-295.</p> <p>F. Braudel, <i>Storia. Misura del mondo</i>, Il Mulino, 2015</p> <p>Germana Brioni e M. Teresa Rabitti (a cura di), <i>Come descrivere le civiltà</i>, Mnamon, 2019, ebook (cartaceo su richiesta)</p> <p>G. Brioni, L. Coltri, M.T. Rabitti, <i>Insegnare e Apprendere Storia e Geografia con le Indicazioni Nazionali</i>, Giuntiscuola, 2017, ebook</p> <p>Vincenzo Guanci e M.T. Rabitti (a cura di), <i>Storia e competenze nel curricolo</i>, Mnamon, 2017, ebook (cartaceo su richiesta)</p> <p>Ivo Mattozzi e Livio Zerbini, <i>Didattica dell'Antico</i>, Aracne, 2006, (pdf o cartaceo su richiesta)</p> <p>Per geografia - lezione:</p> <p>Dai Prà E., Mutamento geografico e discorso geostorico. Teoria e crediti di una disciplina di frontiera, in Dai Prà E., a cura di, APSAT 9, Cartografia storica e paesaggi in Trentino, SAT, Mantova, 2013, pp. 5-16.</p> <p>Dai Prà E., Tanzarella A., La cartografia storica per la gestione del territorio: ruoli ed orizzonti programmatici, in Dai Prà E., a cura di, APSAT 9, Cartografia storica e paesaggi in Trentino, SAT, Mantova, 2013, pp. 225-234</p> <p>Dai Prà E., C. A. Gemignani, A. Tanzarella, Rappresentazioni cartografiche e governo delle acque: prospettive applicative nel bacino del Fersina, in Dai Prà E., a cura di, APSAT 9, Cartografia storica e paesaggi in Trentino, SAT, Mantova, 2013, pp. 247-270.</p> <p>Dai Prà, Elena, "Il Viaggio in Italia di Goethe: ontologia del paesaggio nel solco della tradizione speculativa geografica (e non so-lo) tedesca?" in L'apporto della Geografia tra rivoluzioni e riforme, Roma: A.Ge.I., 2019, p. 617-620 (disponibile online su : https://www.ageiweb.it/pubblicazioni-a-ge-i/xxxii-cgi/geografia-e-letteratura-luoghi-scritture-paesaggi-reali-e-immaginari/)</p> <p>- Gavinelli D., 2019, Introduzione alla sessione "Geografia e letteratura", atti del XXXII Congresso Geografico Italiano, pp. 597-60 (disponibile online su : https://www.ageiweb.it/pubblicazioni-a-ge-i/xxxii-cgi/geografia-e-letteratura-luoghi-scritture-paesaggi-reali-e-immaginari/)</p> <p>Greiner A.L., Dematteis G., Lanza C., Geografia umana, un approccio visuale, 2016, capp. 1 e 2 per frequentanti e tutto il volume (tranne il capitolo 4) per non frequentanti.</p> <p>Per geografia – laboratorio: La bibliografia sarà presentata a lezione</p>
<p>Ulteriori indicazioni bibliografiche:</p>	<p>Per storia:</p> <p>Peter Stearns, <i>Culture in movimento</i>, B. Mondadori, 2005</p> <p>F. Braudel, <i>Memorie del Mediterraneo. Preistoria e antichità</i>, Bompiani, 2004</p>

Ernst H. Gombrich, *Breve storia del mondo*, Salani, 1997

Per geografia – laboratorio:

La bibliografia sarà presentata a lezione